

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

Copia controllata



Copia non controllata



Rev.	Data	Descrizione della Modifica	Elaborato	Verificato	Approvato
00	22/05/23	Implementazione Sistema SCCP	C.Provetti	G.Strabla	G. De Piccoli
01	16/05/24	Implementazione Sistema SCCP	C.Provetti	G.Strabla	G. De Piccoli
02	09/07/25	Modifiche § 4 a fronte di ED di ACCREDIA	C.Provetti	G.Strabla	G. De Piccoli
03	05/08/25	Modifiche § 4.3 a fronte di ED di ACCREDIA	C.Provetti	G.Strabla	G. De Piccoli
04	22/01/26	Eliminato § 6 e modificati § 3; 4.1; 5; 9 a fronte delle OSS di ACCREDIA	C.Provetti	G.Strabla	G. De Piccoli

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

INDICE

1 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	3
2.1 Riferimenti di settore.....	3
2.2 Riferimenti generali.....	3
3 – DEFINIZIONI E ACRONIMI	3
4 – ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
4.1 Requisiti di ammissione all'esame.....	5
4.2 Richiesta di certificazione	8
4.3 Svolgimento dell'esame.....	8
4.4 Valutazione dell'esame	9
4.5 Ripetizione dell'esame	9
5 – ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	10
6 – REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE	10
7 – MANTENIMENTO	10
8 – RINNOVO DEL CERTIFICATO	11
9 – TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	11

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

1 – SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento stabilisce i principi e i criteri per la valutazione delle competenze delle persone che svolgono compiti nel contesto della manutenzione di impianti, infrastrutture e sistemi di produzione.

Il presente documento è di riferimento per le modalità operative e di gestione delle attività di certificazione delle persone condotte da CENPI Srl (di seguito CENPI) per il Personale di Manutenzione.

I servizi di certificazione di CENPI sono aperti a tutte le persone che ne facciano richiesta e che si impegnino all'osservanza dei regolamenti applicabili per le diverse figure professionali senza che ad essi vengano applicate discriminazioni verso chicchessia tali da limitare l'accesso alla certificazione.

La certificazione può essere rilasciata alle seguenti figure professionali:

- Tecnico Specialista di manutenzione;
- Supervisore dei lavori di manutenzione e/o ingegnere di manutenzione;

Sebbene nella norma di riferimento esiste anche la figura del Responsabile della manutenzione, allo stato dell'emissione del presente regolamento CENPI non certifica questo profilo.

2 – RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

2.1 Riferimenti di settore

- UNI EN 15628:2014 – Manutenzione – Qualifica del personale di manutenzione.
- UNI EN 13306:2018 – Manutenzione – Terminologia.
- UNI 10144:2006 – Classificazione dei servizi di manutenzione.

2.2 Riferimenti generali

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 – Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone.
- Legge 14 gennaio 2013 n.4 – Disposizione in materia di professioni non organizzate (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 26 gennaio 2013).
- Manuale di Gestione del Sistema CENPI per la Certificazione del Personale e documentazione del SGQ di CENPI Srl
- Regolamento Generale – Condizioni Generali di Contratto del Sistema CENPI per la Certificazione del Personale

3 – DEFINIZIONI E ACRONIMI

Per le definizioni usate nel presente documento, si rimanda al capitolo 5 (**Termini e Definizioni**)

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

del Manuale di Gestione del Sistema di CENPI di Certificazione delle Persone. Per facilità di lettura, di seguito si riportano le definizioni e/o gli acronimi dei termini più utilizzati nel presente Regolamento. Si evidenzia che alcune definizioni sono state contestualizzate allo schema di certificazione a cui il presente documento si riferisce.

- **Abilità:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Definizione adattata dallo EQF, Allegato I definizione h.
- **Competenze:** comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Definizione adattata dallo EQF, Allegato I definizione i.
- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Definizione adattata dallo EQF, Allegato I definizione g.
- **Candidato:** richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione.
- **Servizio:** risultato dell'attività del cliente, che deve essere conforme a specifiche prefissate che possono essere norme tecniche nazionali o internazionali, capitolati concordati con il cliente o interni al cliente, o altri documenti identificati.
- **Organismo di Certificazione:** organismo indipendente che attua e gestisce un sistema di certificazione di conformità che permette di dichiarare che determinate Persone operano con adeguata competenza e seguono le specifiche di un determinato Schema di Certificazione.
- **Organismo di Valutazione:** organismo che, indipendentemente da qualsiasi interesse predominante, è qualificato da CENPI, secondo determinati criteri specificati, a preparare e gestire gli esami di certificazione. Per determinate figure professionali da certificare, può coincidere con la struttura di CENPI.
- **Valutazione:** metodi e processi utilizzati per definire la misura in cui una Persona ha effettivamente conseguito una particolare conoscenza, abilità o competenza, ovvero possiede i requisiti dello schema di certificazione.
- **Commissione di esame:** insieme di esaminatori incaricati dall'Organismo, in possesso di qualifiche personali e tecniche attinenti alla specifica figura professionale, competenti a condurre gli esami e ad assegnare i relativi punteggi secondo quanto previsto dallo schema specifico. La commissione può essere composta da un solo esaminatore.
- **Esaminatore:** persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale, valutarne i risultati.
- **Certificato:** documento emesso da un CENPI secondo le disposizioni della norma internazionale ISO/IEC 17024 e in conformità alle regole dello schema di certificazione, indicante che la Persona nominata ha soddisfatto i requisiti di certificazione secondo lo specifico schema e quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto.
- **Centro di esame:** luogo qualificato da CENPI nel quale vengono svolti gli esami.

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

- **Prova scritta:** consiste nel rispondere a domande a risposta multipla, ossia formulazione di una domanda che dà origine a più potenziali risposte, una delle quali è corretta mentre le restanti sono errate o incomplete.
- **Prova pratica:** proposizione, al candidato, di un caso di studio relativo ad una problematica specifica all'attività professionale e di complessità coerente al livello professionale.
- **Prova orale:** colloquio tra candidato ed esaminatore (o esaminatori) atto a valutare le conoscenze specifiche e le nozioni teoriche del candidato definite dal presente regolamento.

Per una facile comprensione, a seguire si trovano gli acronimi utilizzati.

- **RSC** – Responsabile Schema di Certificazione
- **OdC** – Organismo di Certificazione
- **OdV** – Organismo di Valutazione
- **CDC** – Comitato di Delibera della Certificazione

4 – ESAME DI CERTIFICAZIONE

4.1 Requisiti di ammissione all'esame

L'accesso all'esame è consentito ai candidati che documentano i requisiti riportati nelle tabelle seguenti e sono in grado di dimostrare le abilità minime e le conoscenze essenziali richieste secondo i riferimenti normativi debitamente riportati per le diverse figure professionali.

REQUISITI MINIMI	TECNICO SPECIALISTA DI MANUTENZIONE (TM)
Grado di istruzione	Diploma di Istruzione secondaria o capacità documentata da parte del datore di lavoro (addestramento teorico e pratico "on the job")
Esperienza di lavoro generica in area tecnica	4 anni
Livello EQF	EQF 4 – 5 o equivalente
Esperienza di lavoro specifica nell'ambito della figura professionale	2 anni Durante gli anni di esperienza di lavoro il candidato deve aver maturato esperienza professionale per: • eseguire o assicurare l'esecuzione in sicurezza dei piani di manutenzione secondo le strategie aziendali; • intervenire tempestivamente in caso di guasto o anomalia, assicurando l'efficacia dell'intervento di ripristino; • eseguire o assicurare la corretta esecuzione secondo le legislazioni e le procedure relative alla sicurezza, alla salute e alla tutela dell'ambiente; • assicurare la disponibilità dei materiali, delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'esecuzione delle attività di manutenzione;

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

	• coordinare e/o sovrintendere le attività di manutenzione in sito; • assicurare la qualità delle attività di manutenzione; • utilizzare e assicurare l'utilizzo dei sistemi ICT (tecnologia dell'informazione e della comunicazione).
--	--

Le abilità minime richieste e le conoscenze essenziali in relazione alle competenze di un Tecnico Specialista di manutenzione sono quelle indicate al cap. 5, § 5.1 della norma UNI EN 15628 ed è a queste che i candidati devono riferirsi.

REQUISITI MINIMI	SUPERVISORE DI MANUTENZIONE (SM) E/O INGEGNERE DI MANUTENZIONE (IM)
Grado di istruzione	Diploma di Tecnico Superiore
Esperienza di lavoro generica in area tecnica	4 anni
Livello EQF	EQF 5 – 6 o equivalente
Esperienza di lavoro specifica nell'ambito della figura professionale	3 anni (ridotti a 2 anni se già certificato come TM o laureato) Durante gli anni di esperienza di lavoro il candidato SM deve aver maturato esperienza professionale per: • svolgere in collaborazione con il RM la redazione del budget; • svolgere in collaborazione con l'IM la redazione dei piani di manutenzione; • organizzare le risorse di manutenzione; • individuare i rischi nelle attività di manutenzione e aver prodotto la relativa documentazione; • effettuato il monitoraggio dei parametri di prestazione; • gestire le prestazioni dei terzi; • collaborare con l'IM nella definizione delle politiche di gestione dei materiali e delle modalità di approvvigionamento. Per il titolo di IM il candidato deve inoltre aver maturato esperienza professionale per: • effettuare studi affidabilistici; • definire le politiche di manutenzione; • redigere i piani di manutenzione; • definire le politiche di gestione dei materiali; • definire le modalità di approvvigionamento dei materiali; • proporre interventi di manutenzione preventiva;

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

	• utilizzare i sistemi di gestione della manutenzione computerizzati e strumenti per l'acquisizione, il monitoraggio e la registrazione dei dati.
--	---

Le abilità minime richieste e le conoscenze essenziali in relazione alle competenze di un Supervisore/Ingegnere di manutenzione sono quelle indicate al cap. 5, § 5.2 della norma UNI EN 15628 ed è a queste che i candidati devono riferirsi.

REQUISITI MINIMI	RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE (RM)
Grado di istruzione	Laurea; Diploma accademico di I° livello
Esperienza di lavoro generica in area tecnica	5 anni
Livello EQF	EQF 6 – 7 o equivalente
Esperienza di lavoro specifica nell'ambito della figura professionale	5 anni (ridotti a 3 anni se in possesso di laurea di 2° livello oppure già certificato come IM) Durante gli anni di esperienza di lavoro il candidato deve aver maturato esperienza professionale per: • definire le politiche di manutenzione; • elaborare il budget di manutenzione; • definire il modello organizzativo più idoneo alla manutenzione; • definire i percorsi di formazione e aggiornamento per il personale di manutenzione; • definire gli indici di performance e promuovere attività di miglioramento; • gestire i contratti di prestazione e il rapporto con i terzisti. Inoltre il candidato deve dimostrare che per almeno 2 anni ha avuto esperienza di: • leadership di gruppo o gestione del personale, con responsabilità diretta della funzione o del servizio di manutenzione.

Le abilità minime richieste e le conoscenze essenziali in relazione alle competenze di un Responsabile della manutenzione sono quelle indicate al cap. 5, § 5.3 della norma UNI EN 15628 ed è a queste che i candidati devono riferirsi.

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

Note:

- Allo stato dell'emissione del presente regolamento CENPI non certifica la figura del Responsabile della Manutenzione, di cui all'ultima tabella sono stati riportati i requisiti minimi.
- Le figure professionali sopra descritte devono assicurare la conformità alle pertinenti leggi, ordinanze, direttive, istruzioni operative e alle buone prassi comunemente accettate, nonché a codici o requisiti di deontologia professionale applicabili (es.: quelli indicati da CENPI e/o dai propri datori di lavoro e/o dai propri committenti, ecc.).
- Diplomi, laurea e master devono essere a indirizzo tecnico-scientifico, in classi di laurea che prevedono un numero congruo di crediti formativi dedicati allo sviluppo e all'accrescimento delle competenze nell'area di manutenzione.

4.2 Richiesta di certificazione

Il candidato che intende sostenere l'esame per ottenere la certificazione deve presentare all'Organismo la Richiesta di Certificazione, debitamente firmata, allegando tutti i documenti richiesti.

Al ricevimento della richiesta, l'Organismo verifica la completezza ed effettua la verifica documentale dei requisiti sopra indicati.

Nel caso di valutazione documentale negativa viene richiesta al candidato l'integrazione della documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune indicate dall'Organismo. A seguito dell'invio della documentazione integrativa, l'Organismo comunicherà al candidato l'ammissione all'esame riportando anche l'indirizzo del centro di esame, la data ed i componenti della commissione di esame.

4.3 Svolgimento dell'esame

L'esame è svolto alla presenza di un esaminatore, o da più esaminatori, il cui nome viene precedentemente comunicato al candidato ed è costituito dalle seguenti prove: Prova Scritta a risposte chiuse, Prova Pratica o Caso di Studio e Prova Orale.

Naturalmente tutte le prove da sostenere sono differenziate a secondo del livello di certificazione richiesto.

Prova scritta. La prova è composta da un test di **30 domande** a risposta multipla, di cui una sola è corretta e le altre sono errate o incomplete. Serve a valutare le competenze dei candidati così da comprovare le abilità e le conoscenze di cui al cap. 5 della norma UNI EN 15628.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 60 minuti.

Le domande della prova scritta sono scelte dall'Organismo da un elenco che viene aggiornato periodicamente modificando parte delle domande e delle risposte multiple.

Prova pratica. Costituita da un **caso di studio** scritto attinente all'attività della specifica figura professionale. Serve a valutare le competenze dei candidati su questioni pratiche, sottoponendo, agli stessi, ipotesi di situazioni e scenari operativi reali a cui far fronte trattando il caso.

Il tempo massimo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 2 ore.

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

Prova orale. il candidato discute con l'esaminatore (o esaminatori) l'attività svolta nelle prove scritte e pratiche e rispondendo anche ad alcune domande poste dall'esaminatore (o esaminatori), su argomenti attinenti al cap. 5 della norma UNI EN 15628.

Il mancato superamento di una prova impedisce di proseguire nelle successive prove di esame. Il punteggio finale, è composto dalla somma dei risultati delle singole prove.

4.4 Valutazione dell'esame

La valutazione dell'esame viene effettuata assegnando un punteggio, come descritto in dettaglio nella tabella successiva e nel rispetto dei seguenti criteri:

Prova scritta: viene assegnato 1 punto per ogni risposta corretta (zero punti per le risposte errate e o non compilate). Il punteggio massimo ottenibile dalla prova è 30/30. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere di almeno 18/30 ($\geq 60\%$).

Prova pratica: viene assegnato un punteggio compreso tra 0 e 30 in funzione della correttezza e completezza del lavoro svolto. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere di almeno 18/30 ($\geq 60\%$).

Prova orale: viene assegnato un punteggio compreso tra 0 e 10 per ognuna delle domande poste dall'esaminatore. Il punteggio massimo ottenibile dalla prova è 40/40. Il punteggio minimo per superare la prova dovrà essere di almeno 24/40 ($\geq 60\%$).

Nella seguente tabella c'è un riepilogo di quanto stabilito per gli esami.

Tipo di esame	Durata (minuti)	Punteggio minimo per superare ogni singola prova	Punteggio minimo per superare l'esame
Prova scritta	max 60 minuti	18/30 ($\geq 60\%$)	60/100 ($\geq 60\%$)
Prova pratica	max 120 minuti	18/30 ($\geq 60\%$)	
Prova orale	min 15 minuti	24/40 ($\geq 60\%$)	

L'esame si considera superato se la valutazione finale è superiore o uguale al **60%** del punteggio massimo. Col superamento dell'esame e con la successiva delibera del CDC, CENPI Srl rilascia un certificato di competenza professionale.

4.5 Ripetizione dell'esame

Nel caso il candidato venga respinto può ripetere l'esame presentando una nuova iscrizione e versando nuovamente la quota prevista per la presentazione della domanda (in questo caso viene considerata ancora valida e adeguata la documentazione necessaria precedentemente presentata, se non sono passati più di **6 mesi** dalla prima iscrizione) ed effettuazione dell'esame. Le singole prove di esame con esito positivo vengono considerate valide per un periodo massimo di **un anno**.

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

5 – ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

Qualora un soggetto precedentemente certificato da CENPI ritenga di aver acquisito competenze lavorative tali da poter conseguire una certificazione della figura professionale superiore a quella a cui si appartiene, può venire richiesta l'estensione della certificazione. Dovranno in ogni caso risultare soddisfatti gli stessi requisiti applicabili alla prima certificazione (si veda § 4.1 del presente regolamento) che saranno valutati attraverso un esame che prevede la Prova Pratica e la Prova Orale come in prima certificazione (si veda § 4.3).

La valutazione seguirà gli stessi criteri previsti al § 4.4 e l'esame verrà considerato superato se entrambe le prove avranno un punteggio uguale o superiore a **60/100** (≥ 60%).

La richiesta di estensione può essere presentata non prima che siano trascorsi sei mesi dalla prima certificazione.

6 – REGISTRO DELLE PERSONE CERTIFICATE

Ogni persona certificata viene iscritta nel "Registro delle persone certificate", pubblicato sul sito www.cenpi.it. Ciò consente di verificare lo stato della certificazione (validità, sospensione, revoca) nonché i dati della persona certificata.

CENPI provvede a comunicare periodicamente ad ACCREDIA l'elenco delle persone certificate e le modifiche allo stato delle certificazioni rilasciate

7 – MANTENIMENTO

Per mantenere valida la certificazione, annualmente le persone certificate devono inoltrare a CENPI la seguente documentazione:

- autocertificazione che dichiara ai sensi degli art. 46 e 76 del DPR 445/2000:
 - di aver svolto attività di lavoro nella figura professionale certificata per almeno 30 giorni, anche non consecutivi;
 - di aver gestito correttamente eventuali reclami ricevuti da parte di clienti sul corretto svolgimento dell'incarico;
 - di aver effettuato un aggiornamento professionale di almeno 4 ore su temi coerenti con la figura professionale certificata
- copia della disposizione di bonifico della quota annuale per il mantenimento della certificazione.
- copia dell'attestato di frequenza al corso di aggiornamento professionale.

Al termine degli accertamenti CENPI rilascia una dichiarazione di sussistenza della competenza che costituisce parte integrante del certificato.

Il mancato invio della documentazione richiesta può comportare l'attivazione, da parte di CENPI

	Regolamento di Schema – MAN UNI EN 15628:2014	Edizione 1 Rev. 0.4
	Attività di certificazione personale di Manutenzione	22/01/2026

Scrl, delle procedure di sospensione e revoca come previsto dalle Condizioni Generali di Contratto riportate nel Regolamento Generale.

8 – RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di **cinque anni**.

Al termine dei cinque anni, il CDC di CENPI esamina la conformità dei requisiti per il mantenimento ai regolamenti di riferimento (quello di schema e quello generale) e, ad esito positivo, delibera il rinnovo per ulteriori cinque anni.

9 – TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Una persona già certificata da un altro organismo di certificazione accreditato (OdC cedente) può richiedere a CENPI (OdC subentrante) il trasferimento della certificazione di cui è già in possesso, compilando l'apposito modulo e allegando la documentazione richiesta.

Tra la documentazione richiesta, ci saranno sicuramente:

- copia del certificato in essere;
- dichiarazione legalmente valida sull'assenza di pendenze economiche col OdC cedente,
- dichiarazione legalmente valida sulla inesistenza di reclami o contenziosi pendenti.

CENPI si attiverà per verificare completezza, congruità e validità di quanto ricevuto e interagire, secondo le necessità, con l'OdC cedente (il tutto avverrà secondo quanto previsto dal Regolamento Accredia applicabile).

Al positivo completamento delle verifiche verrà emesso un certificato con data di emissione corrente in cui CENPI ha deliberato sul rilascio della certificazione mantenendo le date di rilascio e di scadenza del precedente certificato dell'OdC cedente con la dicitura che il certificato è stato emesso in precedenza da altro OdC.